

teatro ro- cont atto

teatro contatto

css teatro stabile di innovazione del fvg
ministero per i beni e le attività culturali
regione autonoma friuli venezia giulia

comune di udine

in collaborazione con
scenaperta teatro
università degli studi di udine
erdisu — udine

biglietteria teatro palamostre
udine, piazzale paolo diacono 21
martedì / sabato 17.30 — 19.30

t +39 0432 506925

biglietteria@cssudine.it

prevendita circuito vivaticket

www.cssudine.it

on

stabilimento 29-1

teatro contatto stagione 29 (2010 – 2011) udine

inter_attivi

29–30 ottobre

ore 21.00 teatro s. giorgio

rimini protokoll best before

creato da helgard haug e stefan kaegi

Duecento spettatori armati di joystick. Duecento avatar pronti a vivere per noi una vita tutta diversa. *Best Before* è il nuovo video gioco teatrale dei Rimini Protokoll, collettivo tedesco-canadese ideatore di spettacoli-performance che sfondano la linea di demarcazione fra realtà e finzione. Partecipare a *Best Before* significa inventare ogni sera duecento diverse biografie. Vite immaginarie di una second life teatrale, nate in due ore di provocatorio esercizio di democrazia sociale, in cui saremo chiamati a dire la nostra su tutto, dalle tasse a Dio, dall'amore alla libertà, su figli, droga, elezioni, divorzio, dalla nascita alla morte...

contatto comico

31 ottobre

ore 21.00 teatro nuovo giovanni da udine

paolo rossi il mistero buffo di dario fo (ps: nell’umile versione pop)

di e con paolo rossi / regia carolina de la calle casanova / con la partecipazione straordinaria di lucia vasini

Il 31 ottobre la doppia festa d’inizio stagione continua al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con un protagonista di casa a Contatto, Paolo Rossi, qui “giullare” più che mai nell’interpretazione di una strepitosa “umile versione pop” del *Mistero Buffo* di Dario Fo. A quarant’anni dal debutto del capolavoro del Premio Nobel per la letteratura 1997, Paolo Rossi rivisita e aggiorna i misteri di Fo senza mai perdere di vista l'autenticità di un punto di vista “dal basso”, le continue rigenerazioni e la ricchezza d’inventiva del grammelot, e proseguire così l’opera di “rianimazione” delle coscienze del suo Teatro Popolare.

prima assoluta

17–20 novembre

ore 20.45 teatro nuovo giovanni da udine

21 novembre

ore 16.00 teatro nuovo giovanni da udine

cesare lievi il vecchio e il cielo

testo e regia cesare lievi con gigi angelillo, ludovica modugno, paolo fagiolo e giuseppina turra / coproduzione css teatro stabile di innovazione del fvg teatro nuovo giovanni da udine

Un preside arrivato alla pensione. Un barbone che si è lasciato tutto alle spalle. Due vite all’ultima, decisiva, svolta d’esistenza.

Il nuovo testo drammatico di Cesare Lievi racconta un incontro inatteso che mette in discussione ogni aspettativa e sicurezza. Per l’anziano insegnante in poche ora di libertà tutto sembra essere già in discussione: l’indipendenza economica, gli affetti, le aspettative riposte nel nuovo stato sociale di pensionato. Dopo *Fotografia di una stanza* e *La badante*, *Il vecchio e il cielo* è una nuova istantanea sull’oggi di un autore e regista teatrale sensibile e sempre con lo sguardo rivolto alle contraddizioni nodali delle nostre società.

contatto comico

26–27 novembre

ore 21.00 teatro palamostre

alessandro bergonzoni il nuovo spettacolo

regia di alessandro bergonzoni e riccardo rodolf

Un attore che in scena può far scomparire improvvisamente il senso comune e sostituirlo con panorami fino ad un attimo prima impensabili. E’ ciò che da sempre ci si deve, fortunatamente, aspettare da Alessandro Bergonzoni, un attore-autore che non ha imitatori proprio perché non si ferma davanti al linguaggio, ma vi si immerge fino ad estrarne i concetti fondanti, perché - come recita il titolo di una sua recente lectio magistralis al festival della filosofia - ha “fatto voto di vastità”... Un Bergonzoni sempre anarchicamente comico, ma questa volta, molto più critico e polemico verso la realtà e i suoi assedi.

teatro nuovo giovanni da udine

contatto comico

10–11 dicembre

ore 21.00 teatro nuovo giovanni da udine

antonio albanese personaggi

testi di michele serra e antonio albanese

Alex Drastico, Epifanio, Cetto La Qualunque, Perego, L'Ottimista: i mille volti di Antonio Albanese. Un'antologia di trasformismo fra i suoi *Personaggi* più esilaranti, cavalli di battaglia di trasmissioni come *Mai dire gol*, *Su la testa*, *Che tempo che fa*... Personaggi dove la nevrosi, l'alienazione, il soliloquio nei rapporti umani, l'ottimismo insensato e il vuoto ideologico contribuiscono a tessere una trama corrosiva e impietosa scritta da Antonio Albanese in tandem con Michele Serra.

performDance

14–15 gennaio

ore 21.00 e 22.00 teatro s. giorgio

santasangre bestiale improvviso prima ipotesi

ideazione diana arbib, luca brinchi, maria carmela milano, dario salvagnini, pasquale tricoci, roberta zanardo / corpo teodora castellucci, roberta zanardo

Visioni 3D, ologrammi, body art, suoni sintetici sull’incommensurabile bellezza della natura. Una distesa di ghiaccio. Candore, nitidezza, gelo della notte. Due creature nell’alba livida di un day after. Dalle visioni di Apocalisse di *Seigradi*, Contatto ci immerge in un nuovo esperimento multisensoriale ed emozionante dei romani Santasangre, questa volta attratti dal tema dell’energia nelle sue declinazioni e dalle diverse reazioni che il suo impiego può provocare. *Bestiale improvviso* insegue la meraviglia della natura, il suo sorprenderci, anche il suo spaventarci con una potenza sovraumana, in uno stratificarsi di visioni ancestrali e al tempo stesso tecnologiche che sempre sorprendono.

teatri a km 0

22 gennaio

ore 21.00 teatro s. giorgio

teatrino del rifo due uomini e un cullo

scritto e interpretato da giorgio monte e manuel buttus / regia giorgio monte

Due maschi single in un’impeccabile garçonniere hi-tech. Un misterioso neonato recapitato li come un pacco a sorpresa. Contro ogni previsione, la “strana coppia” che non aspettava nessuno e che si ritrova con qualcuno che arriva, finirà per credere al destino. Il frugoletto diventa un collante, una famiglia, un riscatto sociale, un’integrazione nel mondo degli altri, una redenzione. *Due uomini e un cullo*, è la risposta del Teatrino del Rifo a questi tempi di convivenze per solitudine, di Dico “scomparsi”, di coppie di fatto senza diritti, di unioni gay “scomunicate”, di figli nati dentro e fuori dal matrimonio, di bambini concepiti naturalmente e con fecondazione assistita.

inter_attivi

5 febbraio

ore 21.00 teatro palamostre

teatro sotterraneo dies irae_5 episodi intorno alla fine della specie

in scena sara bonaventura, iacopo braca, matteo ceccarelli, claudio cirri

Conto alla rovescia di 60 minuti sulla fine della specie. *Dies irae* cronometra 5 diversi episodi di archeologia del presente, diversi in tutto per estetica, formato, dialogo con il pubblico, ma con un interrogativo comune di fondo: quando l'estinzione dell'umanità si sarà compiuta, quali saranno i relitti del suo passaggio su questa terra? Alla questione potremo suggerire risposte per primi noi spettatori. Vià sms, partecipando a giochi radiofonici in diretta, gareggiando a un’asta di antichità polverizzate...

mitico!

12 febbraio

motus antigone

let the sunshine in / contest 1⚡

ore 19.00 spazio teatro capannone

iovadovia / contest 3⚡

ore 21.30 teatro s. giorgio

mitico!

13 febbraio motus antigone

too late / contest 2⚡

ore 19.00 spazio teatro capannone

iovadovia / contest 3⚡

ore 21.30 teatro s. giorgio

ideazione e regia enrico casagrande & daniela nicolò / con silvia calderoni (contest#1,#2,#3), benno steinegger (contest#1), vladimir aleksic (contest#2) gabriella rusticali (contest#3)

La compagnia riminese Motus presenta in due sere i tre contest del suo progetto Syrma Antigónes elaborando tutti temi della tragedia greca tramite confronti/dialoghi che affrontano domande, urgenze e sollecitazioni di riflesso alla possibile rilettura di una splendente Antigone d’oggi. La fratellanza, il rapporto con il potere, lo scontro fra generazioni, si alternano e approfondiscono in un lavoro sul corpo di un’attrice/performer/Antigone che incontra in ogni contest diversi interlocutori, da Polinice a Creonte e Tiresia. Una living Antigone messa al centro delle possibili rivolte del contemporaneo, in tre folgoranti capitoli che intersecano il teatro e la vita.

mitico!

18 febbraio

ore 21.00 teatro palamostre

ulderico pesce edipo re – da sofocle a pasolini

scritto e diretto da ulderico pesce con la consulenza artistica di anatolij vasil’ev / interpreti maria letizia gorga, maximilian nisi, ulderico pesce

L’infanzia di Edipo, si sa, non è trascorsa alla reggia di Giocasta e Laio. Pochissimo si sa invece degli anni vissuti in segreto a casa di umili pastori. La ricostruzione dell’*Edipo Re* di Ulderico Pesce si concentra in un’affascinante rievocazione di quell’infanzia passata a giocare con i capretti, gli agnelli, i suoni dei campanacci. Incrociano Sofocle con l’*Edipo Re* di Pasolini, si riscopre la memoria di un atavico mondo pastorale dedito alla transumanza, anche grazie al contributo del coro, qui sviluppato in forma lirica attraverso il canto e il recupero di brani musicali della tradizione popolare arbereshe, grecanica e lucana.

performDance

26 febbraio

ore 21.00 teatro palamostre

daniele albanese compagnia stalk annoTtazioni

di e con daniele albanese

ambra senatore passo

coreografia di ambra senatore in collaborazione con caterina basso, claudia catarzi, matteo ceccarelli, elisa ferrari, tommaso monza

Doppia serata con due promettenti talenti della nuova danza contemporanea italiana. Nuove generazioni e nuovi traguardi, per un territorio di espressione sempre in fermento. Daniele Albanese, coreografo e danzatore parmense formatosi in nord Europa, apre la serata con *AnnoTtazioni*, una performance di 25 minuti che indaga sull’attrazione e l’assenza, l’amore e la solitudine, in una partitura fisica e musicale che passa dal silenzio al rumore, dal ritmo alla canzone. Gioca fra realtà e finzione, *Passo*, la prima creazione di Ambra Senatore per 5 danzatori. Fatto di piccoli gesti e grandi movimenti, *Passo* è un manifesto capace di una gioiosa rivoluzione danzata fra ironia, imprevisti e divertimento.

inter_attivi

5 marzo

ore 21.00 teatro palamostre

tony clifton circus la morte di babbo natale eutanasia di un mito sovrappeso

con werner waas, iacopo fulgi, enzo palazzoni, nicola danesi de luca

Gli scatenati Tony Clifton Circus sbarcano al Palamostre a bordo di limousine per inscenare il loro spettacolo più iconoclasta. Cosa c’è di più sacrilego che mettere in discussione il mito del consumismo, di più dissacrante che “far fuori” il supereroe di tutti i bambini? In una performance di entusiasmante istigazione collettiva, i TCC mettono fine alla favola e fanno incursione fra il pubblico a caccia di commenti sulla scomparsa del povero “mito sovrappeso”, con tanto di troupe televisiva al seguito...

teatri a km 0

8 marzo

ore 21.00 teatro s. giorgio

teatro incerto don chisciotte

di e con fabiano fantini, claudio moretti, elvio scruzzi

Una scalcagnata compagnia di comici, dopo aver ricevuto un finanziamento per mettere in scena un classico della letteratura in lingua friulana, va alla scoperta del capolavoro di Cervantes. Il Teatro Incerto ci propone il suo *Don Chisciotte* scombinato e in marilenghe, giocando dentro e fuori dal testo, domandandosi chi sia oggi il nobile cavaliere. E’ solo un sognatore che vive fuori dal tempo e si copre di ridicolo? O è un eroe in una società che nega i valori più alti? E il fedele Sancio, oggi potrebbe mai rassegnarsi ai deliri del suo padrone? E se tutta la storia fosse raccontata da Ronzinante, il cavallo di Don Chisciotte, e dal Grigio, l’asino di Sancio?

mitico!

19 marzo

ore 21.00 teatro palamostre

ricci/forte troia’s discount

con anna gualdo, fausto cabra, chiara cicognani, alberto onofrietti, giuseppe sartori / regia stefano ricci

Dalla penna fresca e dirompente di ricci/forte, una nuova mitologia che raggiunge l’oggi: *Troia’s Discount* scaraventa la tenera amicizia e la morte violenta dei giovani soldati di Enea, Eurialo e Niso, in una banlieu contemporanea, nell’incontro di ragazzi di vita divisi fra la strada e il luccichio delle vetrine di un centro commerciale. Un mito che trasuda eros, amore, desideri compulsivi, in atmosfere glamour che mescolano con disinvoltura icone pop e riferimenti classici, citando senza soluzione di continuità Virgilio, Pasolini e David Lynch.

mitico!

20 marzo

ore 18.00 (8 repliche) teatro s. giorgio

ricci/forte wunderkammer soap #1_didone

con giuseppe sartori / regia stefano ricci

Il lungo viaggio verso la notte di un travestito. Una stanza da bagno che specchia i tormenti di un amore impossibile. *Wunderkammer Soap #1* ci fa incontrare una Didone contemporanea pronta a mettersi a nudo in un faccia a faccia voveuristico di 25 minuti con 10 spettatori. Un acquario umano, un «frammento inquieto» lungo esattamente come una soap opera televisiva e feroce come un haiku esistenziale, dedicato a tutti coloro che sono disposti a pagare un prezzo anche alto per prendersi la libertà di uscire dal mucchio.

performDance

2 aprile

ore 21.00 teatro palamostre

yasmeen godder singular sensation

ideazione, regia e coreografia yasmeen godder danzano inbal aloni, ilaya shalit / sara wilhelmsson, eran shanny / matan zamir, tsuf itschaky, shuli enosh

Arriva dal tormentato Israele Yasmeen Godder, per una prima nazionale di *Singular Sensation*, sua partitura contemporanea per 5 potenti danzatori. Nata a Gerusalemme, cresciuta a New York, rientrata di recente nel suo Paese, dove ha base a Tel Aviv, Yasmeen Godder è il leader di un’arte che non prende scorciatoie e non si scrolla di dosso l’eco delle conflittualità che attraversano una terra senza pace. Danza militante, estetica avanzata, gesti convulsi, relazioni esplosive: *Singular Sensation* riempie gli occhi con riti di seduzione, complicità, giochi di potere, in un’atmosfera di ilare brutalità sulla fragilità delle emozioni.

inter_attivi

9 aprile

ore 19.00 piazza libertà

roger bernat/fff domini públic

Il rapporto fra attori e spettatori, realtà e finzione, è anche prepotentemente al centro di questo spettacolo catalano che conclude, sul suolo pubblico, in una piazza della nostra città, la stagione di Contatto. Una voce da ascoltare in cuffia guida un centinaio di spettatori nello spazio a costruire una dramaturgia di azioni e reazioni, impartendo istruzioni, suggerimenti, domande precise, a volte ironiche, innocenti, altre più intime e importanti sul senso della vita. Attraverso micro comunità che si creano spontaneamente, Roger Bernat orchestra una bizzarra fiction su temi che sempre di più ci riguardano e di cui siamo protagonisti senza costrizioni e ruoli prefissati.